

*Lessico
latino*

VF a.s. 22/23

Sommario

PREMESSA	3
AVVERBI, CONGIUNZIONI E PRONOMI	4
Congiunzioni Copulative	4
Congiunzioni Disgiuntive	4
Congiunzioni Avversative	4
Congiunzioni Dichiarative	4
Pronomi Personali	4
Pronomi Determinativi	5
Pronomi Dimostrativi	5
Pronomi Relativi	5
Pronomi Indefiniti	5
Pronomi Interrogativi	5
Avverbi Di Tempo	5
Avverbi Di Modo	5
Avverbi Di Quantità	6
Avverbi Di Luogo	6
VERBI	6
Verbi Anomali e Composti di Sum	6
Verbi Stativi	6
Prima Coniugazione	7
Seconda Coniugazione	8
Terza Coniugazione	9
Quarta Coniugazione	11
Coniugazione In -lo	11
Verbi Impersonali	12
AGGETTIVI	12
Aggettivi Qualificativi	12
Altri Aggettivi	15
SOSTANTIVI	15
Approfondimenti	19

PREMESSA

Siamo gli studenti della classe 5°F del Liceo Classico “Giulio Cesare” di Roma. Vogliamo lasciare in dono ai ragazzi che verranno dopo di noi una parte del patrimonio linguistico e culturale appreso nel corso dei due intensi e faticosi anni del ginnasio, anni di studio, curiosità e ricerca di un equilibrio fra l’ambientarsi in una nuova realtà e l’apprendere le strutture grammaticali greche e latine e i metodi per interpretarle.

In greco e in latino la radice di ogni parola racchiude un concetto. Da un suono, poche lettere, con l’unione di elementi come prefissi infissi e suffissi, si va a formare, come in un puzzle dominato da una spietata logica, un vasto vocabolario di parole, che si arricchisce proporzionalmente alla definizione ed evoluzione della società. Dopo un accurato studio della grammatica di entrambe le lingue, troviamo che questo processo sia molto affascinante..

Per questo, con la supervisione della nostra professoressa, abbiamo pensato di raccogliere i più comuni nomi, aggettivi, verbi, avverbi e congiunzioni che abbiamo incontrato nel corso dello studio del greco e del latino, lingue non più parlate che però contengono una quantità enorme di riferimenti e collegamenti alla nostra realtà. Il nostro scopo è quello di facilitare, almeno in parte, lo studio dei ragazzi più piccoli che arriveranno nel nostro liceo il prossimo anno o di offrire uno strumento utile a chiunque abbia il piacere di leggerlo e utilizzarlo, anche semplici appassionati che possano entrarne in possesso.

Con un valido bagaglio di conoscenze di base, infatti, speriamo che sia possibile non perdersi da subito nelle infinite e fitte pagine del vocabolario ma, al contrario, orientarsi tra i meandri di parole e strutture, attraverso una comprensione più immediata.

Speriamo che il nostro lessico possa risultare coinvolgente anche grazie a collegamenti ipertestuali relativi a storia e mitologia: solo così lo studio di due enigmatiche lingue che appaiono puzzle di parole sarà attualizzato e mai pesante o ripetitivo, ci auguriamo.

Grazie ai nostri lettori, se ci saranno, e molti auguri per il loro percorso! A noi, buon passaggio al triennio!

I ragazzi della V F con la prof.ssa Graziana Morigine

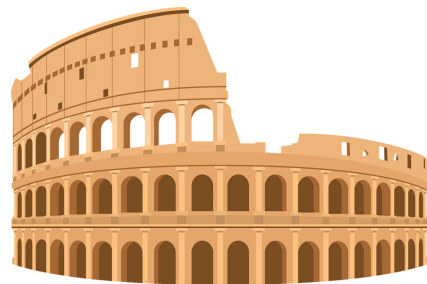
Con particolare cura di Beatrice Orsini, Cecilia Tozzi, Livia Maceratini

AVVERBI, CONGIUNZIONI E PRONOMI

Congiunzioni Copulative

Atque
Cum
Dum
Et
Etiam
Hinc
Igitur
Ita
Itaque
Nec
Neque
Neu
Quamvis
Quare
=-Que
Quoque
Si
Ut

E
Quando
Mentre
E
Anche
Da qui, da questo momento, da ciò
Dunque
Così
E così
E non
E non
E non né
Sebbene
Perché
E
Anche
Se
Come, affinché, quando, cosicché



Congiunzioni Disgiuntive

Aut, Vel
Seu, Sive
Ve
=-Ve

O, oppure
Meglio, piuttosto
O, ovvero, oppure
E

Congiunzioni Avversative

Atqui
Autem, ceterum
Nedum
Sed, at, verum
Tamen

Eppure
D'altra parte, del resto
Non che, a maggior ragione
Ma
Tuttavia

Congiunzioni Dichiarative

Nam, enim, namque,
Quin

Infatti
Ovvero che

Pronomi Personali

Ego
Tu
Nos
Vos

Io
Tu
Noi
Voi

#1
INIZIA ADESSO,
NON DOMANI

Pronomi Determinativi

Is, ea, id

Egli/questo

Pronomi Dimostrativi

Hic, haec, hoc
Idem, eadem, idem
Ille, illa, illud
Ipsa, ipsa, ipsum
Iste, ista, istud

Questo
Stesso, medesimo, identico
Quello
Lo Stesso, proprio
Codesto

Pronomi Relativi

Qui, quae, quod

Il quale, la quale

Pronomi Indefiniti

Aliquis, aliquid
Nemo, nihil

Qualcuno, qualcosa
Niente, nessuno

Pronomi Interrogativi

Quis, quid
Uter, utra, utrum

Chi? Che cosa?
Quale dei due



Avverbi Di Tempo

Adhuc
Cotidie
Diu
Heri
Hodie
Iam
Interdum
Mox
Nunc
Olim
Saepe
Semel
Semper
Subito

Fino ad ora, fino a qui
Quotidianamente, ogni giorno
A lungo
Ieri
Oggi
Già
Ogni volta
In breve, subito
Ora
Una volta
Spesso
Una volta
Sempre
Immediatamente, subito

Avverbi Di Modo

Acriter
Aliter
Bene
Celeriter
Certe
Clare
Diligenter
Facile
Ferociter
Fortiter
Honeste



Alacramente
Diversamente, altrimenti
Opportunamente, bene
Velocemente
Certamente
Chiaramente
Diligentemente
Facilmente
Arrogantemente, ferocemente
Fortemente, coraggiosamente
Onestamente

Impune
Liberaliter
Maxime
Minime
Praeter
Quasi
Recte
Religiose
Turpiter
Ut
Vero

Impunemente
Liberamente
Il più possibile, soprattutto
Il meno possibile
Oltre, eccetto
Circa, quasi
Giustamente
Religiosamente
Sgradevolmente
Come
In verità

Avverbi Di Quantità

Aliquantum
Magis
Nihil
Paulum
Quam
Satis
Tam

Alquanto
Di più
Niente
Poco
Quanto
Abbastanza
Tanto

Avverbi Di Luogo

Ubi
Quo
Unde
Qua

Dove
Verso dove
Da quale luogo
Attraverso quale luogo



VERBI

Verbi Anomali e Composti di Sum

Edo
Eo
Fero
Fio
Malo
Nolo
Possum
Praetereo
Prosum
Sum
Transeo
Volo



Mangiare
Andare
Portare, sopportare
Divenire, esser fatto, accadere
Preferire
Non volere
Potere
Tralasciare
Giovare essere in grado di
Essere
Passare oltre, valicare
Volere

Verbi Stativi

Coepi
Memini
Novi
Odi

Cominciare
Ricordare
Sapere
Odiare

Prima Coniugazione

Abduco
Abrogo
Absolvo
Accuso
Aestimo
Amo
Appello
Arbitror
Celo
Conor
Creo
Damno
Delecto
Despero
Do
Dono
Dubito
Duro
Excuso
Exploro
Exsistimo
Glorior
Hortor
Ignoro
Imitor
Incuso
Interrogo
Iudico
Laudo
Lego
Libero
Macto
Mando
Miror
Moror
Multo
Narro
Nego
Nomino
Nuntio
Obsto, obsisto
Oro
Pario
Paro
Percontor
Postulo



Allontanare, sottrarre
Cancellare
Svolgere
Accusare
Ritenere
Amare
Chiamare
Ritenere
Nascondere
Sforzarsi di
Eleggere
Liberare
Diverto
Disperarsi
Dare
Donare
Dubitare
Curare
Scusare
Esplorare
Considerare
Mi vanto
Esortare
Ignorare
Imitare
Accusare
Interrogare
Giudicare
Lodare
Leggere
Liberare
Sacrificare
Consegno
Mi meraviglio
Ritardare, sospendere, soffermarsi
Condanno
Narrare
Negare
Nominare, chiamare
Annunciare
Mi oppongo
Pregare
Generare
Preparare
Domandare, venire a conoscenza di
Domandare

MISSION:
POSSIBLE

Praedico
Precor
Profligo
Pugno
Puto
Recordor
Recuso
Repugno
Rogo
Servo
Spero
Sto
Supero
Veto
Voco

Bandire
 Pregare
 Sconfiggere
 Combattere
 Ritenere
 Ricordare
 Rifiuto
 Opporsi
 Domandare
 Conservare
 Sperare
 Stare
 Superare
 Vietare
 Convocare, invocare

Seconda Coniugazione

Abstineo
Admoneo, commoneo, commonefacio
Audeo
Augeo
Commoveo
Deleo
Habeo
Misceo
Moneo
Moveo
Obtineo
Retineo
Teneo
Timeo
Video
Derideo
Doleo
Fateor
Gaudeo
Intueor
Orreo
Oleo
Redoleo
Reor
Rideo
Soleo
Suadeo
Deterreo
Tueor
Doceo
Iubeo, impero
Prohibeo



Trattenersi
 Faccio ricordare qualcosa a qualcuno
 Osare
 Aumentare
 Sconvolgere
 Distruggere
 Avere
 Mescolare
 Rimproverare
 Muovere
 Possedere
 Trattenere
 Tenere
 Temere
 Vedere
 Deridere
 Provo dolore
 Confessare
 Gioisco
 Osservare
 Inorridisco
 Odorare
 Profumo
 Pensare
 Ridere
 Essere solito
 Persuadere, consigliare
 Distolgo
 Difendere
 Insegnare
 Comandare
 Proibisco



Abstineo
Admoneo, commoneo, commonefacio
Audeo
Augeo
Commoveo
Deleo
Retineo
Vereor
Videor

Trattenersi
 Faccio ricordare qualcosa a qualcuno
 Osare
 Aumentare
 Sconvolgere
 Distruggere
 Trattengo
 Temere
 Sembrare

Terza Coniugazione

Abdico
Abdo
Addo
Ago
Antecedo
Arguo
Cedo
Circumfundo
Cognosco
Cogo
Colo
Concedo
Confido
Consequor
Constituo
Contendo
Contundo
Corrumpto
Credo
Curro
Decedo
Defendo
Delector
Deprehendo
Dico
Diffido
Disco
Divido
Duco
Eligo
Emo
Exuo
Fido
Flecto
Frango
Fungor



Rinunciare
 Nascondersi
 Aggiungere
 Condurre
 Andare innanzi
 Accusare
 Ritirsi
 Versare, circondare
 Conoscere
 Accogliere, radunare
 Coltivare
 Allontanarsi
 Confido
 Ottenere
 Collocare
 Tendere, affermare
 Schiacciare
 Corrompere
 Credere
 Correre
 Andarsene
 Difendere
 Mi compiaccio
 Catturare
 Dire
 Diffidare
 Imparare
 Dividere
 Condurre
 Eleggere
 Comprare
 Spogliare
 Fidarsi
 Piegare
 Spezzare
 Eseguire



Gero
Induo
Inscribo
Intercludo
Irascor
Iungo
Labor
Loquor
Metuo
Mitto
Nascor
Obliviscor
Omitto
Opprimo
Pando
Pertimesco
Peto
Pono
Posco
Posco
Prehendo
Proficiscor
Quaero
Queror
Reddo
Reddo
Reminiscor
Reposco
Reprimo
Resisto
Revertor
Rumpo
Sequor
Sino
Statuo
Tango
Ulciscor
Utor
Verto
Vescor
Vinco
Vivo



Fare
 Vestire
 Scrivere
 Impedire
 Adirarsi con
 Unire
 Cadere, sbagliare
 Parlare, discutere
 Temere
 Inviare
 Nascare
 Mi dimentico
 Tralasciare
 Omettere
 Opprimere
 Distendere
 Avere grande paura
 Chiedere per avere
 Porre
 Chiedere
 Domandare
 Prendere
 Partire
 Chiedere per sapere
 Mi lamento
 Rendere
 Rendere
 Mi ricordo
 Richiedere
 Trattenere
 Resisto
 Ritornare
 Rompere
 Inseguire
 Concedere
 Stabilire
 Toccare
 Mi vendico
 Usare
 Voltare
 Nutrirsi
 Vincere
 Vivere

Quarta Coniugazione

Audeo
Audio

Osare
 Ascoltare



Circumvenio
Custodio
Dormio
Esurio
Experior
Fastidio
Invenio
Orior
Pervenio
Scio
Servio
Sitio
Venio
Vincio

Coniugazione In -lo

Accipio
Adicio
Aspicio
Capio
Coepio
Conficio
Conspicio
Cupio
Deficio
Efficio
Effugio
Facio
Fodio
Fugio
Gradior
Iacio
Illicio
Impedio
Incipio
Interficio
Morior
Patior
Percutio
Quatio
Rapio
Sapio
Suscipio

good
things
take
time

Girare intorno
 Custodire
 Dormire
 Ho fame
 Sperimentare
 Provo disgusto
 Trovare
 Nascere, sorgere
 Arrivare
 Sapere
 Essere schiavo di
 Ho sete
 Venire
 Legare



Prendere
 Aggiungere
 Guardare
 Prendere
 Aver cominciato
 Compiere, portare a termine
 Scorgere
 Desiderare
 Mancare
 Causare, rendere
 Fuggire via
 Fare
 Scavare
 Fuggire
 Camminare
 Gettare
 Adescare
 Impedisco
 Iniziare
 Uccidere
 Morire
 Sopportare
 Traffiggere
 Scuotere
 Rapire
 Sapere di
 Prendere



Verbi Impersonali

Decet
Dedecet

Conviene, si addice
 Non conviene, non si
 addice

Fallit
Fugit
Interest, refert
Iuvat
Latet
Miseret
Paenitet
Piget
Pudet
Taedet

AGGETTIVI

Aggettivi Qualificativi

Acer, acris, acre
Adsiduus, a, um
Aequus, a, um
Aeternus, a, um
Alius, a, um
Alter, a, um
Altus, a, um
Angustus, a, um
Apertus, a, um
Armatus, a, um
Barbarus, a, um
Beatus, a, um
Benevolus, a, um
Bonus, a, um
Brevis, e
Candidus, a, um
Carus, a, um
Cavus, a, um
Celeber, bris, e
Celer, is, e
Civilis, e
Conspicuus, a, um
Contentus, a, um
Corruptus, a, um
Cruentus, a, um
Cunctus, a, um
Densus, a, um
Difficilis, e
Dignus, a, um
Diversus, a, um
Divus, a, um
Doctus, a, um
Duo, ae, o
Durus, a, um
Egregius, a, um
Extremus, a, um



Ci si inganna
 Sfugge
 Interessare
 Piace
 Sfugge
 Provare pietà
 Pentirsi
 Provare dispiacere
 Vergognarsi
 Annoiarsi

Acuto
 Costante
 Equo
 Eterno
 Altro fra molti
 Altro fra due
 Alto
 Angusto
 Aperto
 Armato
 Barbaro, straniero
 Beato
 Benevolo
 Buono
 Breve
 Candido
 Caro
 Cavo
 Celebre
 Veloce
 Civile, politico, pubblico
 Visibile
 Contento
 Guasto
 Cruento, insanguinato
 Tutto quanto
 Denso
 Difficile, pericoloso
 Degno, meritevole
 Diverso
 Divino
 Dotto, istruito
 Due
 Duro, sgradevole
 Eccellente
 Estremo, ultimo, profondo



Facilis, e
Falsus, a, um
Fecundus, a, um
Felix, icis
Ferus, a, um
Fessus, a, um
Fidus, a, um
Firmus, a, um
Fortis, e
Frigidus, a, um
Funestus, a, um
Fusus, a, um
Futurus, a, um
Grandis, e
Gratus, a, um
Gravis, e
Hibernus, a, um
His, haec, hoc
Honestus, a, um
Horridus, a, um
Humanus, a, um
Ignotus, a, um
Immodicus, a, um
Immortalis, e
Immotus, a, um
Improbus, a, um
Incautus, a, um
Incertus, a, um
Incolumis, e
Indigus, a, um
Ingens, entis
Ingratus, a, um
Inimicus, a, um
Iniquus, a, um
Inmensus, a, um
Inops, opis
Inquietus, a, um
Insanus, a, um
Intimus, a, um
Invictus, a, um
Iustus, a, um
Laetus, a, um
Lassus, a, um
Latus, a, um
Lentus, a, um
Liber, a, um
Liquidus, a, um
Longus, a, um

Facile, propizio
Falso
Fecondo, fertile
Felice
Selvaggio
Stanco
Fedele
Fermo, solido
Forte
Freddo
Funerario, funebre
Fuso, sciolto
Futuro, che sarà
Grande
Gradito, amato
Pesante, massiccio
invernale, tempestoso
Questo
Onesto
Sgradevole
Umano, cortese
Ignoto
Smisurato
Immortale, duraturo
Fermo, immobile
Furfante, disonesto
Incauto, imprudente
Incerto
Illeso, incolume
Indego
Ingente
Ingrato
Ingiusto, svantaggioso
Irregolare
Immenso
Povero
Irrequieto, agitato
Pazzo
Intimo
Invincibile
Giusto
Lieto, gradito
Stanco, spossato
Largo, ampio
Lento
Libero
Liquido
Lungo



Maestus, a, um
Magnus, a, um
Mansuetus, a, um
Maritimus, a, um
Mauls, a, um
Medius, a, um
Memor, oris
Meus, a, um
Mirus, a, um
Miser, a, um
Modestus, a, um
Modicus, a, um
Moralis, e
Natus, a, um
Navalis, e
Necessarius, a, um
Necesse
Nemo, nihil
Neuter, a, um
Nobilis, e
Nostre, a, um
Nudus, a, um
Nullus, a, um
Obscurus, a, um
Occultus, a, um
Omnis, omne
Opimus, a, um
Opulentus, a, um
Oriundus, a, um
Ornatus, a, um
Paganus, a, um
Pallidus, a, um
Parcus, a, um
Parvulus, a, um
Pauper, eris
Pius, a, um
Potens, a, um
Praecept, is
Princeps, is
Pulcher, a, um
Quantus, a, um
Quidam, quaeddam, quoddam
Quinam, quaenam, quodnam
Sacer, a, um
Sapiens, entis
Similis, e
Solus, a, um
Supplex, plicis

Afflitto, severo
 Grande
 Mansueto, addomesticato
 Marino
 Cattivo
 Medio, centrale
 Memore, che suscita
 Mio
 Meraviglioso
 Misero
 Modesto, moderato
 Misurato, mediocre
 Morale
 Propenso, incline per natura
 Navale, marittimo
 Necessario, indispensabile
indecl. Indispensabile
 Niente, nessuno
 Nessuno dei due
 Nobile, celebre
 Nostro
 Nudo, disadorno, semplice
 Nessuno, insignificante
 Scuro, misterioso, sconosciuto
 Nascosto, segreto
 Tutto
 Ricco, abbondante, grasso
 Ricco, abbondante, sontuoso
 Discendente da, nativo di
 Equipaggiato
 Rustico
 Pallido, smorto
 Sobrio, moderato
 Piccolino, di poca importanza
 Povero, ignorante
 Pio
 Potente
 Veloce, rapido
 Primo
 Bello
 Quanto grande
 Qualcuno
 Chi mai? Quale mai?
 Sacro
 Sapiente
 Simile, analogo
 Solo
 Supplice

Suus, a, um
Talis, e
Tantum, a, um
Tantus, a, um
Tardus, a, um
Totus, a, um
Tres, tria
Tristis, e
Turpis, e
Ullus, a, um
Unus, a, um
Utilis, e
Validus, a, um
Vastus, a, um
Vester, a, um
Vetus, teris
Vigil, ilis

Altri Aggettivi

Qualis, e

SOSTANTIVI

Aces, ei
Aetas, atis
Ager, agri
Agmen, inis
Amicitia, ae
Ancilla, ae
Animal, is
Animus, i
Annus, i
Arma, orum
Auxilium, ii
Avaritia, ae
Bellum, i
Beneficium, ii
Caedes, edis
Castra, orum
Certamen, inis
Civis, is
Civitas, tatis
Classis, is
Comes, itis
Condicio, onis
Consilium, ii
Consul, is
Consulatus, us

Suo
 Simile
 Così grande, tanto grande
 Tanto grande
 Tardo
 Tutto intero
 Tre
 Triste, funesto, crudele
 Turpe, disonesto, ignobile
 Qualche, alcuno
 Primo
 Utile, vantaggioso
 Valido
 Vasto
 Vostro
 Vecchio, antico
 Vigile, attento



Interr. Quale, di quale natura
Rel. Quale, come
Indef. Qualsiasi, qualunque



Esercito, filo
 Tempo
 Campo
 Esercito, colonna
 Amicizia
 Ancella, serva
 Animale
 Animo
 Anno
 Arma
sing. Aiuto *plur.* Truppe ausiliarie, rinforzi
 Avidità
 Guerra
 Favore
 Strage
sing. Castello *plur.*
 Gara
 Cittadino
 Città, cittadinanza
 Flotta
 Compagno
 Condizione
 Consiglio
 Console
 Consolato



Copia, ae
Corpus, oris
Crimen, inis
Cura, ae
Decus, oris
Deus, dei
Dies, ei
Divitiae, arum
Domina, ae
Dominus, i
Domus, us
Dux, ducis
Epistula, ae
Epulae, arum
Eques, itis
Equitatus, us
Equus, i
Exercitus, us
Expugnatio, onis
Factus, us
Familia, ae
Fides, ei
Filia, ae
Filius, ii
Finis, is
Foedus, eris
Fortitudo, Inis
Fortuna, ae
Frater, tris
Funus, eris
Gens, gentis
Genus, eris
Homo, inis
Honor, is
Hora, ae
Hostis, Is
Ignis, is
Imperator, oris
Imperium, ii
Impetus, us
Iniuria, ae
Inopia, ae
Iter, itineris
Iuppiter, iovis
Ius, iuris
Iuvenis, is
Labor, is
Legatus, i
Legio, onis

sing. Abbondanza *plur.* Esercito
 Corpo, cadavere
 Crimine
 Preoccupazione
 Decoro
 Dio
 Giorno
pl. tant. Ricchezza
 Padrona
 Padrone
 Casa
 Comandante
 Lettera
pl. tant. Banchetto
 Cavaliere
 Cavalleria
 Cavallo
 Esercito
 Espugnazione
 Costruzione, fatto
 Famiglia
 Fiducia
 Figlia
 Figlio
sing. Confine *plur.* Territorio
 Patto, accordo
 Forza Fisica
sing. sorte *plur.* Ricchezze
 Fratello
 Tragedia
 Popolo, gente
 Genere, modo, stirpe
 Uomo
 Onore, carica, rispetto
 Ora
 Nemico
 Fuoco
 Imperatore
 Ordine, potere
 Attacco
 Ingiustizia
 Scarsità, mancanza
 Viaggio
 Giove
 Diritto
 Giovane
 Fatica, lavoro
 Ambasciatore
 Legione

Lex, legis
Libertas, atis
Littera, ae
Locus, i
Magister, tri
Magistratus, us
Magnitudo, inis
Maiores, orum
Manus, us
Mare, is
Mater, matris
Mens, entis
Metuus, us
Miles, militis
Moenia, ium
Morbus, i
Mors, ortis
Mos, moris
Multitudo, inis
Natura, ae
Navis, navis
Negotium, ii
Nomen, inis
Nox, noctis
Officium, ii
Opera, ae
Oppidum, i
Ops, opis
Opus, eris
Os, oris
Pars, partis
Pater, patris
Paupertas, atis
Pax, pacis
Pecunia, ae
Pietas, atis
Plebs, is
Populus, i
Potestas, atis
Praesidium, ii
Princeps, is
Proelium, ii
Puella, ae
Puer, i
Pugna, ae
Ratio, onis
Res, rei
Rex, regis
Salus, utis

Legge
 Libertà
 Lettera, *pl. tant.* Letteratura
 Luogo
 Maestro
 Magistrato
 Grandezza
 Antenati
 Mano, schiera
 Mare
 Madre, radice, origine
 Mente
 Terrore
 Soldato
pl. tant. Mura
 Malattia
 Morte
 Costume, usanza
 Moltitudine
 Natura, indole
 Nave
 Attività
 Nome
 Notte
 Compito
sing. Lavoro *plur.* Operai
 Città fortificata
 Aiuto, potenza
 Opera, lavoro
 Bocca, volto
 Parte, partito
 Padre
 Povertà
 Pace
 Ricchezze
 Devozione
 Plebe
 Popolo
 Potere
 Difesa, presidio
 Primo
 Battaglia
 Ragazza
 Bambino
 Battaglia
 Ragione
 Cosa
 Re
 Salvezza

Sanguis, inis
Scelus, eris
Semen, inis
Senator, is
Senatus, us
Sermo, onis
Servus, i
Signum, i
Socius, ii
Spes, ei
Telum, i
Templum, i
Tempus, oris
Tribunal, is
Urbs, urbis
Usus, us
Uxor, is
Verbum, i
Vers, us
Victoria, ae
Villa, ae
Vir, viri
Virtus, utis
Vis, roboris
Vitium, ii
Voluptas, atis
Vox, vocis
Vulnus, eris

Sanguine
 Azione scellerata, delitto
 Seme
 Senatore
 Senato
 Discorso
 Servo
 Segnale
 Alleato
 Speranza
 Giavellotto, freccia
 Tempio
 Tempo, periodo
 Tribunale
 Città
 Uso, esperienza
 Moglie
 Parola
 Verso, movimento
 Vittoria
 Villa, casa campestre
 Uomo
 Virtù, valore
 difett. Forza
 Vizio, difetto
 Piacere
 Voce
 Ferite



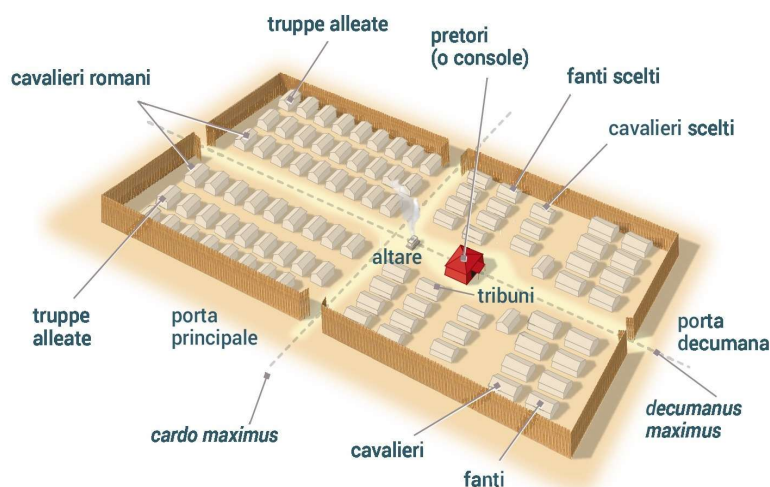
FEAR
NO
ONE

Approfondimenti

Amicitia: Sostantivo femminile appartenente alla prima declinazione. Nel mondo classico l'*amicitia* ricopre un importante ruolo non solo per il valore sentimentale ma anche per le implicazioni pedagogiche, politiche e sociali, che spiegano l'interesse per questo tema nelle riflessioni dei pensatori antichi. Il concetto di *amicitia* rientra a pieno titolo nella vasta area delle *necessitudines*, espressione che nel mondo romano indicava più genericamente i rapporti di parentela ma anche quei vincoli esistenti tra amici. Cicerone conferisce all'*amicitia* una forte connotazione speculativa derivata dalla filosofia ellenistica basata sull'ideale della filantropia, che però viene calato nel contesto della realtà romana, tanto da diventare "legame interessato", fra persone aventi gli stessi ideali politici. Un ideale che nobilita il comportamento politico della società romana a lui contemporanea e della sua classe dirigente ancora legata a quella concezione dell'*amicitia* tradizionale basata sull'*utilitas* ed usata per stabilire nuove forme di Stato alterandone gli equilibri politici.



Castra: sostantivo neutro plurale. La declinazione con il significato principale di accampamento, campo fortificato. I *castra* erano gli accampamenti fortificati nei quali risiedevano,



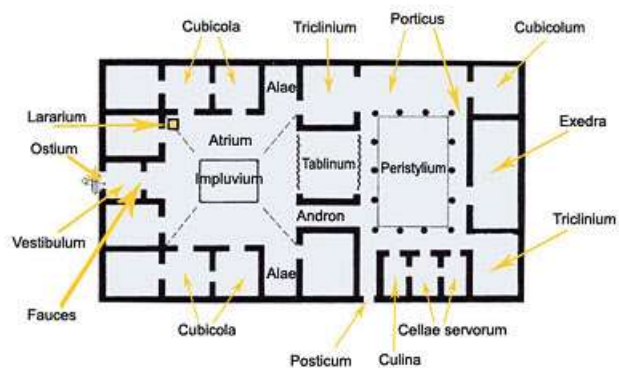
in forma stabile o provvisoria, le unità dell'esercito romano, come per esempio le legioni. Erano di forma rettangolare e intorno a essi quasi sempre venivano edificati numerosi sistemi difensivi. Al contrario degli accampamenti che si basavano sulle tende come alloggi, i *castra* avevano edifici veri e propri, essendo luoghi stanziali, dove le truppe vivevano. Inizialmente erano fabbricate in legno per poi evolversi in muratura. Oppure

nascevano già in muratura, evolvendosi poi in città vere e proprie. Il termine è stato utilizzato fino al basso medioevo per indicare un luogo fortificato, ovvero anche un abitato con fortificazioni, ed è stato ripreso in varie forme nel nome di numerose città.

Consul: La parola *consul* ha origini antiche e deriva dal latino *consulere*, che significa "consultare". Inizialmente i consoli nella Roma antica erano due funzionari pubblici eletti annualmente per governare la città e la repubblica romana. Il loro ruolo era quello di presiedere le riunioni del Senato, di amministrare la giustizia e di comandare l'esercito, il tutto consultandosi per evitare l'eccesso di potere nelle mani di uno solo. Il termine *consul* è stato anche utilizzato in epoche successive per indicare funzionari pubblici con poteri simili a quelli dei consoli romani. Ad esempio,

durante il Medioevo, i consoli erano spesso magistrati eletti per governare le città e le comunità, mentre durante il Rinascimento venivano nominati consoli per rappresentare le città e i paesi all'estero. Oggi, il termine *consul* viene utilizzato per indicare un funzionario diplomatico incaricato di rappresentare il proprio paese all'estero. I consoli sono responsabili di fornire assistenza ai cittadini del proprio paese all'estero, di promuovere gli interessi commerciali e culturali del proprio paese e di gestire le relazioni diplomatiche tra il proprio paese e il paese ospitante.

Domus: La parola *domus* aveva un'importanza centrale nella vita dei Romani e rappresentava concetti fondamentali come la casa, la famiglia e l'appartenenza. L'etimologia della parola *domus* deriva dal proto-indoeuropeo *domo-, che significa "edificio" o "abitazione". nell'antica Roma la *domus* era molto più di una semplice dimora fisica. Era il luogo in cui si creava un senso di appartenenza, di identità e di continuità familiare. Era il nucleo della vita domestica e familiare, il centro in cui le persone vivevano, si relazionavano e si sentivano protette. La *domus* era considerata sacra e si credeva che fosse abitata da un dio protettore, il *Lares*, che garantiva la prosperità e la fortuna alla famiglia. Era un simbolo di status sociale e di stabilità. La sua importanza era evidente anche nella struttura della società romana, in cui la *domus* rappresentava l'unità base della comunità più ampia. Nella *domus* risiedevano anche i valori morali e culturali della famiglia romana. Era il luogo in cui si insegnava e si imparava il corretto comportamento sociale, l'educazione dei figli, e si trasmettevano tradizioni e credenze. Era un ambiente in cui si praticavano rituali religiosi, si celebravano feste e si mantenevano le tradizioni familiari. Inoltre, la *domus* aveva una dimensione economica, poiché spesso era anche un'unità produttiva. Nella casa si svolgevano attività come l'artigianato, la lavorazione dei prodotti agricoli o il commercio, contribuendo così al sostentamento della famiglia. Alla *domus* si accedeva attraverso il vestibulum, un lungo corridoio in genere scoperto, ma a volte porticato e decorato da statue. Il vestibulum si immetteva nell'*atrium*, uno spazio con al centro una vasca (*impluvium*) per la raccolta dell'acqua piovana, che vi arrivava da un'apertura nel soffitto (*compluvium*) e poi scaricata in una cisterna sotterranea. Nell'*atrio* si trovava anche un tempietto (*Lararium*) con le immagini degli antenati (*Lares*) che vegliavano sulla famiglia. Dall'*atrium* si passava nel *tablinum*, uno spazio di rappresentanza in cui il proprietario, seduto su un seggio, riceveva i *clientes*, mentre in un'altra grande stanza, il triclinium, venivano ricevuti gli ospiti di riguardo durante i banchetti. Le camere da letto (*cubicula* o *dormitoria*) erano piccole, buie e prive di finestre. In zone più appartate si trovavano invece la cucina (*culina*), le dispense e le latrine (*balneum* o *lavatrina*). A destra e a sinistra dell'*impluvium* si aprivano le alae, in cui si svolgeva la vita quotidiana. Da una delle alae, in genere, si poteva accedere all'*hortus* (il giardino), utilizzato per coltivare fiori e frutta.



Familia: La parola latina *familia* deriva dal termine *famulus*, che significa "servitore" o "schiavo". In origine, la famiglia romana era composta dal capofamiglia, i suoi figli, la moglie e i servitori, che erano considerati parte integrante della famiglia. La famiglia romana era basata sulla figura del *pater familias*, il capofamiglia che aveva il potere assoluto sulla famiglia, compreso il diritto di vita e di morte sui propri figli e servitori. Tuttavia, la famiglia romana non era solo un'unità economica e giuridica, ma anche un'unità morale e religiosa, in cui i membri erano legati da doveri e responsabilità reciproci. Oggi, la parola "famiglia" viene utilizzata per indicare un insieme di persone legate tra loro da legami di sangue, di matrimonio o di adozione. La famiglia moderna, tuttavia, è molto diversa da quella romana, in quanto è basata sulla parità dei membri e sulla collaborazione reciproca, anziché sulla figura autoritaria del capofamiglia.

Magister: La parola *magister* era di grande importanza per i Romani e aveva diversi significati e sfumature di significato. In origine, l'etimologia della parola deriva dal latino *magis*, che significa "di più" o "in modo maggiore". Il termine *magister* era spesso utilizzato per indicare una figura di autorità, un insegnante o un mentore. Nell'antica Roma *magister* era il termine utilizzato per riferirsi a un insegnante o un tutore, colui che guidava gli altri nell'acquisizione di conoscenze. La figura del *magister* era rispettata e considerata un'autorità nel campo dell'insegnamento. Un *magister* poteva essere responsabile dell'educazione dei bambini in una famiglia o dell'istruzione



dei giovani in una scuola pubblica o privata. Il valore antico associato al termine *magister* era legato alla sua capacità di guidare, istruire e influenzare gli altri. I *magistri* erano considerati maestri nel loro campo e avevano un ruolo fondamentale nella formazione delle nuove generazioni, come ricorda tra gli altri Quintiliano (I d.C.). La parola stessa esprimeva un senso di autorità, competenza e responsabilità. Inoltre, *magister* aveva anche un significato più ampio che abbracciava il concetto di dominio o padronanza. Ad esempio, un *magister equitum* era il comandante supremo della cavalleria romana, mentre un *magister militum* era il comandante generale dell'esercito.

L'importanza della parola *magister* per i Latini risiedeva nella centralità dell'istruzione e dell'insegnamento nella società romana. Il concetto di trasmettere la conoscenza e di formare le nuove generazioni era fondamentale per la crescita e lo sviluppo della civiltà romana.

Negotium: Per i latini, la parola *negotium* aveva un valore molto significativo. E' scomponibile in due parti: "neg-" e "-otium". La parte "neg-" deriva dal verbo latino *negare* e indica un'opposizione, un'affermazione negativa o la mancanza di qualcosa. La seconda parte, "-otium", si riferisce al tempo libero, alla tranquillità e all'assenza di impegni. Era considerato un valore importante e un'aspirazione nella vita romana. Quindi *negotium* è un'attività che si opponeva o era in contrasto con il tempo libero o la tranquillità. Il *negotium* rappresentava le attività che richiedevano impegno, lavoro o affari. Includeva il commercio, la politica, gli affari pubblici e tutte le altre occupazioni che richiedevano un'azione o una responsabilità. Per i latini, l'equilibrio tra "otium" e "negotium" era fondamentale: l'otium forniva il tempo per il riposo, la riflessione e la coltivazione delle arti, mentre il negotium offriva l'opportunità di agire nel mondo e di conseguire risultati concreti. È interessante notare che la parola *negotium* ha poi sviluppato ulteriori sfumature di significato nel corso del tempo. Nel medioevo, ad esempio, ha acquisito il significato di "difficile" con un evidente cambiamento di prospettiva.

Nomen: nome o sostantivo. In ambito grammaticale, è la parte del discorso che indica il nome di una persona, un animale, un oggetto o un concetto astratto. Il *nomen* era di fondamentale importanza nella lingua latina, in quanto il nome di una persona o di un oggetto era considerato un elemento essenziale dell'identità. Nella cultura romana ogni individuo aveva un *nomen* e un *cognomen*, che erano i due elementi che componevano il suo nome completo. Il nomen, in particolare, indicava l'appartenenza ad una specifica *gens*, cioè una delle grandi famiglie aristocratiche romane. Oltre alla funzione identitaria, il *nomen* aveva anche un valore simbolico e magico; Infatti, veniva spesso usato in rituali religiosi, come nel caso dei nomina sacra, in cui il nome di una divinità veniva invocato per ottenere la sua protezione.

Pietas: *Pietas* è una parola latina che può essere tradotta in italiano come "pietà" o "devozione". Tuttavia, il suo significato va oltre il semplice significato religioso. *Pietas* indica un forte senso di dovere e responsabilità verso la propria famiglia, il proprio paese e le divinità. L'etimologia della parola *pietas* è legata al verbo *piare*, che significa "purificare" o "espiare". Questo verbo era spesso utilizzato in riti religiosi per indicare una sorta di purificazione spirituale. Il termine *pietas* deriva quindi da questa idea di purificazione e di rispetto verso le divinità. Nella cultura romana, *pietas* era considerata una virtù fondamentale per un cittadino onesto e rispettoso delle leggi. In particolare, i Romani erano soliti onorare i propri antenati e rispettare i loro doveri nei confronti della famiglia e della patria. *Pietas* era quindi un valore importante che indicava il rispetto per la tradizione e la lealtà verso la propria comunità. Non a caso la *pietas* è attribuito dell'eroe latino per eccellenza, Enea, che si distinse per senso del dovere, della lealtà e della devozione alla famiglia e alla patria nel poema epico di Virgilio, l'Eneide. Egli incarna l'ideale delle virtù romane del dovere, della pietà e della devozione agli dei.



Res: La parola *res* ha una storia interessante nella sua etimologia e derivazione. In latino, *res* significa "cosa" o "oggetto", ed è un sostantivo femminile che può essere tradotto in diverse forme a seconda del contesto. Questa parola è stata ampiamente utilizzata nel latino classico e ha mantenuto la sua rilevanza nella lingua latina medievale e nelle lingue romanze derivate. La radice latina *res* ha generato numerose parole e frasi in diverse lingue. Ad esempio, in italiano, la parola *res* ha dato origine a espressioni come "*in medias res*", che significa "nel bel mezzo delle cose" o "inizia direttamente dall'argomento principale". È interessante notare che la parola *res* ha anche avuto un impatto nella terminologia giuridica. Nella locuzione latina "*res judicata*", che significa "cosa giudicata", "*res*" si riferisce a una questione o un caso che è stato deciso in via definitiva da un tribunale e non può essere oggetto di ulteriori controversie. La sua storia dimostra l'influenza duratura del latino e la ricchezza delle sue radici linguistiche.

Senatus: La parola latina *senatus* significa "senato" ed è stata utilizzata per riferirsi all'organizzazione politica del Senato romano. Deriva dal participio passato del verbo latino *senere*, che significa "essere anziano". Questo termine richiama l'idea di un'assemblea composta da anziani, cioè le persone più sagge e autorevoli della società. Il Senato romano era composto principalmente da aristocratici che



venivano nominati a vita dal console in carica. Questo organo politico aveva il potere di consigliare i magistrati e di gestire la politica interna ed estera di Roma. Inoltre, il Senato aveva la facoltà di ratificare o respingere le leggi proposte dai magistrati. La parola *senatus* ha mantenuto il suo significato originale anche nelle lingue moderne, come l'italiano e l'inglese, dove viene ancora utilizzata per indicare l'assemblea dei rappresentanti politici.

Servus: La parola latina *servus* significa "schiavo" o "servitore". L'etimologia della parola deriva probabilmente dal verbo latino *servare*, che significa "custodire" o "conservare". In origine, quindi, la parola *servus* indicava una persona che veniva mantenuta in schiavitù o servitù per svolgere le mansioni domestiche o agricole per il proprio padrone. In epoca romana, la schiavitù era una pratica comune e diffusa, e i servitori erano considerati parte integrante della società. I padroni avevano il potere di vendere, comprare o liberare i loro schiavi, ma questi ultimi non avevano diritti civili e non erano riconosciuti come cittadini. Con l'avvento del Cristianesimo, la schiavitù cominciò a essere vista come una pratica immorale e contraria alla dignità umana. Nel corso dei secoli successivi, la schiavitù venne abolita in molti paesi, ma ancora oggi esistono forme di servitù

forzata e sfruttamento del lavoro. In sintesi, la parola latina *servus* ci ricorda l'importanza di rispettare la dignità umana e di lottare contro ogni forma di sfruttamento e schiavitù.



"E quindi uscimmo a riveder le stelle"
Inferno XXXIV. 139